

**GRANAROLO** LO CONTE: «PER NOI È NO»

## Intermedia, vicolo cieco Autostrade non cambia idea



– GRANAROLO –

**INTERMEDIA** di Pianura, siamo d'accapo. Società Autostrade – che ha progettato l'arteria che da Corticella, passando da Castel Maggiore, arriverebbe a Granarolo – ha bocciato la proposta del Comune di Granarolo di spostare il tracciato di 150 metri per non tagliare a metà un comparto residenziale con 120 abitazioni e un'azienda agricola. Il sindaco Daniela Lo Conte, quindi, annuncia il parere negativo: «Così com'è, il progetto è devastante per il nostro paese. Si rischia di tagliare a metà il centro abitato. Non possiamo che bocciarlo». Il capogruppo della lista d'opposizione di Impegno per Granarolo Carlo Trenti non lesina le critiche nei confronti della maggioranza: «La proposta del Pd è stata rigettata da Autostrade, quindi adesso siamo in un vicolo cieco. Ho fatto presente al sindaco che la correttezza istituzionale imporrebbe almeno di informare prima il consiglio comunale, prima di prendere delle decisioni. Ieri sera in consiglio (l'altra sera per chi legge, ndr) la maggioranza, a mio avviso, ha perso una grossa occa-

sione: ha rigettato la nostra proposta di firmare congiuntamente un documento che dicesse no all'Intermedia, qualsiasi tracciato venga proposto, tanto più che non è sostenuto da nessun studio trasportistico. Noi con grande coerenza riteniamo che la chiave di volta sia adeguare le strade esistenti, come ben illustrato da parte di Gianni Galli, del comitato per l'alternativa per il Passante Nord». Ieri sera tanti cittadini hanno partecipato al consiglio co-

### PROPOSTA RIGETTATA

**La società non intende deviare di 150 metri il percorso previsto per l'arteria**

munale. Da sottolineare inoltre la delusione dei residenti di corte Badini (il comparto 'tagliato' dal tracciato dell'Intermedia) che avevano sperato nella modifica proposta dalla maggioranza a società Autostrade. Lo Conte non vede molti margini di trattativa: «Non presenteremo altre modifiche: da parte di Autostrade non c'è la disponibilità a valutare alternative. Attualmente il progetto è da respingere».

**Matteo Radogna**